



## ***Milizia dell'Immacolata***

Intenzione quotidiana

**Dicembre 2024**

**Perché il Natale vissuto alla maniera di Francesco d'Assisi,  
ci porti la gioia vera  
che nasce dalla contemplazione del Mistero dell'Incarnazione.**

Quando il Verbo di Dio si è fatto uomo ha portato sulla terra il modo di vivere del cielo, che è l'Amore.  
“L'Amore è da Dio; l'Amore è Dio”! (1 Gv. 4,7.16).

Gesù è entrato nella storia umana duemila anni fa, ma soprattutto vuole entrare nella nostra vita personale, sempre ingrovigliata di tanti ostacoli, affinché possiamo sperimentare in terra un anticipo di paradiso!

“Se vi amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati... io sarò con voi sempre” (Gv. 13,35): ecco l'Emmanuele!

La Chiesa ogni anno ci prepara alla solennità del Natale riecheggiandoci l'invito del profeta Isaia: “Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri” (Mc. 1,3)

Gli ostacoli che possono ostruire la strada a Gesù sono tutti i desideri non conformi alla Volontà di Dio che sorgono nella nostra anima, gli attaccamenti che la invadono e la attanagliano.

**Francesco d'Assisi**, nel dicembre 1223 a Greccio (Rieti), ha voluto rivivere le forti emozioni che aveva provato a Betlemme nel suo viaggio in Egitto e poi in Palestina. Ritornato in Italia, diceva: “Voglio vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato il Bambino nato a Betlemme” (1 Cel.84 - FF 468).

Con questa celebrazione, Francesco voleva far sperimentare ai fedeli accorsi numerosi a Greccio la gioia che lui aveva provato a Betlemme.

Lui aveva contemplato il mistero dell'Incarnazione di Dio in Maria, e ogni qualvolta partecipava alla Messa e riceveva l'Eucarestia riviveva lo stesso mistero:

“Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote” (1Amm. 16.18 – FF 144)

“Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, si rende presente Cristo, il Figlio del Dio vivo” (Lett. Ord. 26 - FF 221).

**P. Massimiliano Kolbe** pure ha assaporato quella gioia in una profonda meditazione sul mistero dell'Incarnazione (cfr. SK 1236). Ma, secondo il suo “carisma”, ha cercato di mettersi nel cuore della Mamma, per imparare da Lei ad accogliere lo stesso Figlio di Dio “incarnato” in ogni essere umano!

Anche noi possiamo sperimentare la gioia di accogliere il Figlio di Dio iniziando con piccoli gesti: piccoli servizi che possiamo offrire a chi ci circonda; un piccolo gesto di attenzione verso l'altro. A volte basta offrire con amore “un bicchiere d'acqua fresca” (Mt. 10,42); un piccolo gesto d'amore può trasformare una vita, perché nulla è troppo piccolo per il Signore, ed ogni gesto compiuto con il cuore ci avvicina a Dio. Ogni mattina possiamo chiederci: quale potrebbe essere il “bicchiere d'acqua fresca” che oggi ci spalancherà il cielo?

Possiamo poi allargare il cerchio delle persone che serviamo: estranei, persone che consideriamo sgradevoli, o anche chi non ci vuole bene....

Vivendo questa progressione d'amore, i nostri rapporti interpersonali si trasformano in dono reciproco. Il Cardinale vietnamita Van Thuan ha saputo amare con cuore sincero sia i suoi compagni di carcere sia i suoi aguzzini: «*Amare tutti, perché in tutti c'è Dio*», amava ripetere.

Non di meno aveva scritto P. Massimiliano nella lettera alla mamma inviata da Auschwitz: “*Amata mamma, stai tranquilla per me e per la mia salute, perché il buon Dio c'è in ogni luogo e con grande amore pensa a tutti e a tutto* (SK 961).

Nel Diario spirituale spesso lui annotava per sé: “*Lasciati guidare dallo Spirito Santo, dall'Immacolata*”. Ecco anche per noi una indicazione semplice ma profonda: lasciarsi guidare da “quella voce” (lo Spirito Santo) che dentro ci parla. Possiamo immaginare il nostro vivere quotidiano come il movimento del girasole, che ogni mattina alza la sua corolla al sole che sorge. Ed alla sera, irrobustito e cresciuto dal vigore dell'Amore, chinare la testa in un sonno di pace.

“*Ognuno di voi si sforzi non tanto di cambiare l'ambiente, quanto di migliorare se stesso, di avvicinarsi personalmente all'Immacolata, sicché tutti, accostandosi a Lei, si avvicinino reciprocamente tra loro. Le grazie divine e la protezione dell'Immacolata sono preparate per ognuno di voi nel luogo dove vi trovate*” (SK 926), lì dove Dio ci ha posto.

“*Ecco come devi fare: innanzi tutto evita la tristezza e le preoccupazioni, perché non c'è motivo di esser tristi. Forse che il mondo non è guidato dalla Divina Provvidenza? Può succedere qualcosa che Dio non sappia o non permetta? Ma se Egli lo permette, senza alcun dubbio è per il nostro bene.*

*Perciò, anche le tue sofferenze non devono toglierti la pace né deprimerarti.*

*Non desideriamo avere maggiore o minor tempo, o un'occupazione diversa da quella che abbiamo, o un posto diverso da quello in cui la Divina Provvidenza ci ha collocati...”* (SK 948).

Se Dio è disceso dal cielo in terra per noi, non c'è dubbio che egli ci ami. E se ci ama, tutto è più facile per noi sulla terra, tutto è più leggibile: dietro i tratti oscuri dell'esistenza si può scoprire la mano amorosa di lui, un “perché?” spesso a noi ignoto, ma un perchè di amore!

“*A quanti l'hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio!*” (1 Gv. 12).

L'Incarnazione non è solo riferita a Gesù Cristo ma anche a noi; Gesù propone a noi la sua umanità che sta davanti a noi come uno specchio: “**Imparate da me...**” (Mt. 11,29).

### **Che il Natale ci porti la gioia vera che nasce dalla contemplazione del Mistero dell'Incarnazione**

Papa Francesco ci insegna a pregare per questo: “*Gesù, Tu sei dentro di me: io voglio incontrarTi tutti i giorni. Tu sei una Persona; Tu sei un compagno di cammino. Tu sei Amore che risolve tanti problemi. Tu, Gesù, sei la fonte della gioia*”.

Prepariamoci bene, e la stella di Natale illuminerà il nostro volto e riscaldere il nostro cuore.

N.B. Le intenzioni proposte dalla M.I. Internazionale per il 2025 ci vengono donate già corredate di un autorevole commento. Quindi ritengo opportuno e proficuo avvalersi di quel commento, lasciando ai singoli Gruppi l'eventuale proposta di concretizzazione.

## **BUON SANTO NATALE !!!**